



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica

Regione Marche
Azienda Sanitaria Unica Regionale
AOO: Registro ASUR AREA VASTA 5 - ASCO
0082403 | 04/10/2022
ASURAV5 | DIPREV | P

San Benedetto del Tronto, 03/10/2022

Provincia Ascoli Piceno
c.a. Dott.ssa Giulia Mariani
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Comune di Acquasanta Terme (AP)
comune.acquasantaterme@anutel.it

Oggetto: Ditta TANCREDI S.r.l. – Ampliamento cava di travertino ubicata nel Comune di Acquasanta Terme (AP) in Località Fornara. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Valutazioni igienico sanitarie.

Con riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 20237 del 26/09/2022 assunta in pari data al registro generale di protocollo ASUR AVS al n. 80034,

- fermo restando il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro inclusi gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. oltre che l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza contenute nel Regolamento Locale di Igiene, nelle norme e nelle leggi vigenti anche per quanto non esplicitato di seguito in particolare relativamente alla compatibilità rispetto alle norme su zonizzazioni, perimetrazioni e fasce di rispetto;
- presa visione della documentazione disponibile presso il link dedicato, ed in particolare dello Studio Preliminare Ambientale nel quale è riportato che:
 - il progetto prevede l'ampliamento di una cava di travertino in esercizio da più di 25 anni e la ricomposizione ambientale di una vecchia cava dismessa;
 - le principali attività, realizzate nella cava nell'arco di 5 anni, sono rappresentate da:
 - rimozione del terreno di cappellaccio presente sull'area di ampliamento;
 - modifica della viabilità interna;
 - attività estrattiva (coltivazione);
 - ricomposizione ambientale dei luoghi con lo scopo di ripristinare l'attuale uso dei suoli;
 - la cava oggetto di ampliamento ricade all'interno di un polo estrattivo interessato da altre attività autorizzate in un contesto a bassa densità abitativa a circa 2 km dal centro abitato di Acquasanta Terme;
 - è esclusa la presenza di recettori particolarmente sensibili (strutture sanitarie, scuole, ecc.) mentre sono presenti case sparse (la più vicina dista circa 100 metri) alcune di esse abitate saltuariamente;
 - l'intervento proposto:
 - non prevede aumento dei quantitativi dei materiali di estrazione;
 - non interferisce con il naturale regime idraulico;
 - non determina inquinamento delle acque superficiali e profonde;
 - non prevede l'utilizzo di materiali pericolosi ed esplosivi;
 - causa emissioni in atmosfera dovute a:
 - ✓ gas di scarico dei mezzi d'opera e di trasporto;
 - ✓ polveri prodotte durante le operazioni di coltivazione e di trasporto;
 - causa emissioni sonore durante le attività di coltivazione e di trasporto;

- i materiali di risulta derivati dal processo estrattivo saranno riutilizzati in situ per la ricomposizione ambientale insieme a materiali provenienti da lavori di sistemazione e recupero ambientale di una cava dismessa;
 - secondo il PRG del Comune di Acquasanta Terme l'area in cui è ubicata la cava ricade in zona agricola e l'area di progetto della nuova cava è interessata da prato-pascolo;
 - secondo il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Acquasanta Terme l'area in oggetto ricade in classe IV – area ad alta attività umana;
 - l'area di intervento è interessata da vincoli di natura paesaggistica;
- considerato che, rispetto alle attività tipiche e specifiche connesse con l'escavazione e la coltivazione della cava, si possono riconoscere potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute riconducibili principalmente a:
 - produzione di *polveri* ed *emissioni sonore*, derivanti dalle attività di coltivazione e di movimentazione dei materiali;
 - *traffico veicolare* specifico di mezzi pesanti anche su strade non asfaltate, con ripercussioni sia sull'inquinamento dell'aria, sia sulle emissioni sonore, sia sulla sicurezza e incidentalità stradale;
 - considerato che, dalle stime eseguite dal proponente si desume che gli inquinanti immessi in atmosfera derivanti dall'attività in progetto possono creare un impatto aggiuntivo all'ambiente circostante, peraltro, appartenente ad un polo estrattivo e quindi interessato da attività già in corso;
 - considerato che, da quanto si desume dallo Studio Preliminare Ambientale, l'area è localizzata a una distanza tale che gli impatti diretti (dispersione di polveri e rumore) non interferiscono con i centri abitati e quindi non generano criticità rilevanti da un punto di vista prettamente igienico-sanitario;
 - fatto salvo il rispetto delle vigenti norme in materia urbanistica, edilizia e di tutela ambientale e fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti;

si ritiene, *per gli aspetti di carattere igienico sanitario* di competenza di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, che il progetto possa essere *escluso dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale* con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere posta particolare attenzione:
 - ✓ alla corretta organizzazione e gestione delle attività in argomento comprese le opportune opere e/o azioni aventi lo scopo di *contenere/mitigare* gli impatti sopra descritti;
 - ✓ alla tutela del territorio ed al recupero del paesaggio in seguito all'attività estrattiva;
- dovranno essere implementati, attraverso il *monitoraggio*, i seguenti indicatori ai fini della valutazione di eventuali ripercussioni sulla salute derivanti dalla realizzazione del progetto:
 - ✓ numero di segnalazioni/esposti di carattere igienico sanitario ambientale derivanti dall'attività in argomento;
 - ✓ numero di incidenti stradali per anno coinvolgenti automezzi specifici nel territorio comunale.

Distinti saluti.

Il Medico Dirigente
del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Gregorio Carnesale



Il Medico Direttore
del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Claudio Angelini